



Relazione Previsionale e Programmatica 2012

INTRODUZIONE

La relazione previsionale e programmatica (RPP) è il documento di indirizzo strategico per l'anno che si sta pianificando: deriva direttamente dal documento di programmazione pluriennale 2008 – 2012 del quale rappresenta l'**aggiornamento** ed è propedeutica alla predisposizione del preventivo e del budget direzionale. Trattandosi di un documento che cerca di coniugare la visione a medio/ lungo termine del programma pluriennale con la visione a breve termine dell'esercizio annuale di riferimento è importante contestualizzare la RPP rispetto alle specificità del momento sia per quanto riguarda le condizioni di scenario sulla base delle quali era stato costruito il programma pluriennale sia per quanto riguarda l'andamento degli obiettivi strategici.

La stesura di questa relazione ha pertanto seguito la seguente impostazione:

- aggiornamento del **contesto economico-produttivo** per rapportare quanto più possibile i programmi che l'Ente camerale intende attuare nel 2012 alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio;
- sintesi dello **stato di attuazione del programma** di mandato e del grado di raggiungimento dei relativi obiettivi generali previsti nel programma pluriennale necessari per valutare l'efficacia dell'azione politica, la validità delle scelte effettuate fino a quel momento e l'opportunità di introdurre eventuali cambiamenti;
- definizione per ciascun ambito strategico delle **priorità dell'azione camerale**, dei relativi risultati attesi per l'esercizio 2012 e, per ogni asse strategico, un **focus** su possibili opportunità e/o obiettivi di sviluppo che potranno emergere dall'entrata a pieno regime di recenti normative o da mutate situazioni di contesto.

SCENARIO ECONOMICO E PRODUTTIVO	4
SINTESI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE	9
LE PRIORITÀ DELL’AZIONE CAMERALE PER IL 2012	13
INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE.....	15
INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	20
REGOLAZIONE E SVILUPPO DEI MERCATI	22
E.GOVERNMENT E INFORMAZIONE ECONOMICA.....	24
POLITICHE E INIZIATIVE DI SETTORE	28
MARKETING TERRITORIALE.....	31
INFRASTRUTTURE	35
QUADRO DEGLI INVESTIMENTI.....	36

SCENARIO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Nel secondo trimestre 2011 si assiste a un rallentamento della ripresa economica mondiale accompagnata da un aumento del rischio di una revisione verso il basso delle stime sulla crescita globale prevista. La ripresa, avviatasi a fine 2009 e proseguita per tutto il 2010, mostra progressivi segni di decelerazione nei primi otto mesi del 2011. L'origine di tale incertezza va, principalmente, ricercata sui mercati finanziari che, rimasti tranquilli nella prima parte dell'anno, hanno presentato una volatilità crescente a partire da fine maggio. Ciò è dipeso anche all'evoluzione del debito sovrano in alcuni paesi dell'area dell'euro, unitamente alle difficoltà economiche degli Stati Uniti. L'uscita dal tunnel della crisi, dunque, si prospetta più lunga e difficile del previsto. Oggi il problema di individuare tempestivamente misure efficaci a contenere il debito pubblico, da una parte, alimenta instabilità sui mercati finanziari, suscitando negli operatori economici sentimenti d'incertezza, mentre dall'altra impone misure di politica restrittiva che rischiano di innescare tensioni sociali.

Questa dinamica viene registrata anche dai dati statistici a nostra disposizione, aggiornati nella maggior parte dei casi a fine 2010 e ove possibile al primo semestre 2011.

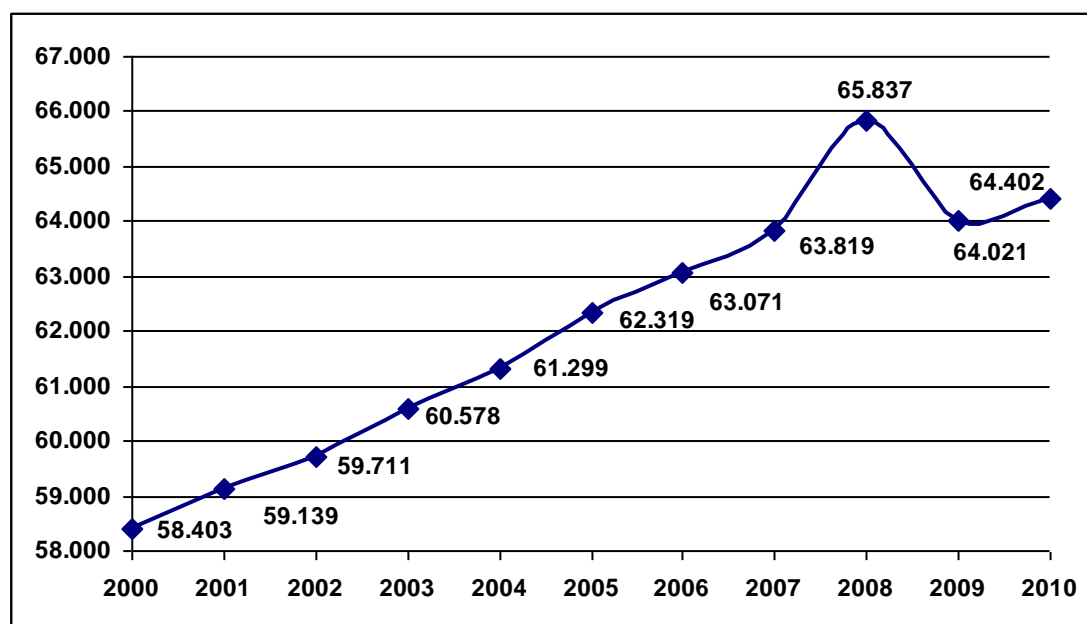
Se, infatti, il **tenore di vita** nella provincia di Varese è tra i più alti tra tutte le province italiane, tuttavia gli effetti della recessione internazionale hanno colpito anche il contesto lombardo e varesino: dopo una lunga e ininterrotta fase espansiva, nel 2009 si registra un crollo del PIL con una variazione negativa pari a -4,8% per Varese e di poco inferiore a livello regionale (-4%). Varese, sembra aver reagito alla crisi e nel 2010 il PIL è tornato a crescere (+3,8%) ad un ritmo superiore alla media regionale (+2,5%). In termini di reddito disponibile delle famiglie pro-capite, Varese si posiziona a metà della classifica lombarda rendendo evidente l'impatto della crisi sui redditi che per Varese, dopo un triennio di crescita, calano. Se dovesse tornare a crescere l'occupazione potrebbe esserci un'inversione di tendenza anche rispetto al reddito disponibile con conseguenze positive anche sui livelli di consumo oggi depressi sia da provvedimenti politiche restrittive, sia da un tasso d'inflazione crescente (+2% tra gennaio e maggio 2011 a Varese e +2,4% a livello nazionale). Ciononostante, Varese si conferma una provincia produttiva e il valore aggiunto rappresenta circa 8,1% del valore aggiunto lombardo e l'1,7% di quello italiano equivalente a 23.000 milioni di euro al quale il sistema delle imprese concorre secondo la seguente ripartizione:

Settori di attività economica	Numero Imprese al 31.12.2010	Indice di occupazione al 2008	Valore Aggiunto (in migliaia di euro) al 2008
Agricoltura	2.046	0,4	45.559,79
Artigianato	23.189	16,6	2.648.018,34
Industria	13.745	31,7	6.034.923,79
Commercio	21.424	15,2	2.612.136,70
Cooperative	651	1,7	244.990,08
Turismo	5.256	4,7	648.392,46
Trasporti e spedizioni	3.371	7,0	1.810.528,07
Credito	1.541	1,7	899.551,98
Assicurazioni	1.148	0,6	159.451,70
Servizi alle imprese	15.070	16,4	4.134.284,57
Altri settori	2.744	3,9	568.345,53
TOTALE	90.185	100	19.806.183,01

Fonte: dati Unioncamere-Tagliacarne

Le 64.402 **imprese attive** in provincia di Varese alla fine 2010 costituiscono il 7,8% del totale delle attive lombarde e l'1,2% del totale delle attive italiane. Le imprese femminili rappresentano il 21,8% del totale, dato superiore alla media regionale del 20% ma inferiore al 23,4% nazionale. Le imprese giovanili sono l'11%, percentuale superiore alla media lombarda del 10,4% e inferiore a quella italiana dell'11,8%, mentre quelle straniere costituiscono il 7,4% del totale (contro l'8,4% regionale e il 7% nazionale).

Andamento delle imprese attive in provincia di Varese



Fonte: Infocamere

L'esame della **nati-mortalità imprenditoriale** consente di rilevare, nel corso del 2010, 5.132 nuove iscrizioni e 4.274 chiusure (al netto delle cessazioni d'ufficio per rettifiche di carattere puramente amministrativo), con un saldo positivo di 858 unità. Il tasso di crescita 2010 (che indica il ritmo di sviluppo del tessuto imprenditoriale di un territorio) è quindi positivo con un +1,17%, valore inferiore al dato lombardo (+1,49%) e nazionale (1,19%). Il tasso di natalità nello stesso periodo è del 7% e quello di mortalità di 5,9%. Riguardo alle forme giuridiche, i dati raccolti evidenziano un'importante diffusione di imprese individuali, che raggiungono ben il 52,3% del totale delle imprese, con un tasso di natalità dello 0,6%. Per il 2010, si conferma inoltre la tendenza, già in atto da alcuni anni, al progressivo diffondersi delle società di capitali, realtà aziendali più strutturate, che mostrano un incremento del 2,28% rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 22,2% del totale delle imprese attive e un tasso di natalità del 2,2%. Nel 2011 si torna a registrare qualche difficoltà per le imprese: nel primo semestre tornano a crescere i **fallimenti** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+12,1%), passando da 99 a 111.

Le conseguenze della crisi economica si sono fatte sentire pesantemente sul territorio varesino con un peggioramento evidente dei principali indicatori del **mercato del lavoro**. Nel corso del 2010, tuttavia, il sistema economico varesino ha iniziato a reagire alla crisi con i primi effetti positivi anche nel mercato del lavoro con un tasso di occupazione che è salito al 64,2%, valore comunque inferiore all'obiettivo fissato dal Consiglio Europeo di Lisbona in materia di occupazione pari al 70%. Il numero di occupati è in ripresa ed è cresciuto del +2% (toccando quota 374mila occupati) con un evidente miglioramento per la componente

femminile (+5,7%), che maggiormente aveva accusato le difficoltà occupazionali, ma per la quale, anche in questo caso, Varese non raggiunge il target di Lisbona in tema di lavoro femminile (60%) fermandosi ancora nel 2010 al 54,7%. Altro segnale positivo, è la riduzione del tasso di disoccupazione, espressione dell'offerta di lavoro del territorio, che è sceso in un anno di un punto percentuale dal 6,3% al 5,3%.

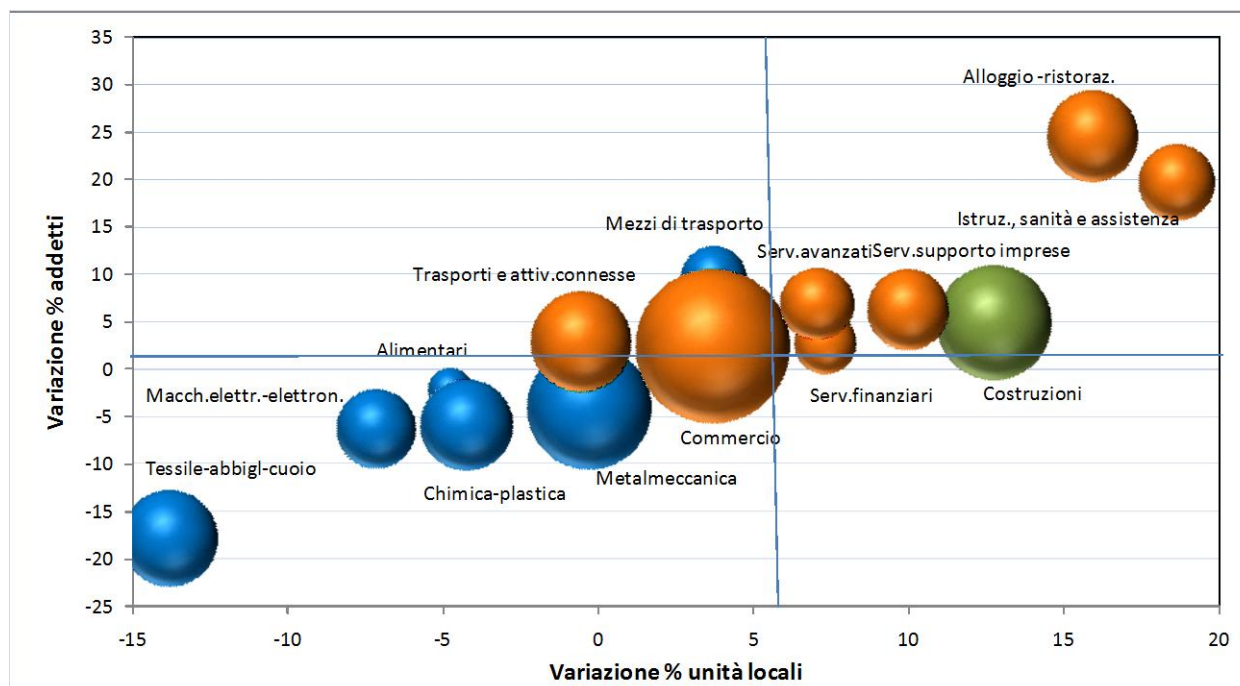
Principali indicatori del mercato del lavoro. Anni 2005-2010

Tasso di occupazione (15-64)	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Varese	65,3	67,6	67,9	66,0	63,2	64,2
Maschi	74,5	78,1	78,4	76,3	74,5	73,5
Femmine	56,1	57,0	57,3	55,6	51,8	54,7
Lombardia	65,5	66,6	66,7	67,0	65,8	65,1
Italia	57,5	58,4	58,7	58,7	57,5	56,9
Media UE (27)	63,5	64,5	65,4	65,9	64,6	n.d.
Tasso di disoccupazione	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Varese	5,1	3,8	2,9	3,5	6,3	5,3
Maschi	4,2	2,6	2,1	3,0	4,4	3,9
Femmine	6,2	5,3	3,9	4,3	9,1	7,2
Lombardia	4,1	3,7	3,4	3,7	5,4	5,6
Italia	7,7	6,8	6,1	6,7	7,8	8,4
Media UE (27)	8,9	8,2	7,2	7,0	8,9	n.d.
Tasso disoccupazione giovani < 25	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Varese	16,9	14,6	7,1	14,2	20,1	20,7
Lombardia	13,0	12,3	12,9	12,5	18,5	19,8
Italia	24,0	21,6	20,3	21,3	25,4	27,8
Media UE (27)	18,4	17,2	15,4	15,5	19,7	n.d.

Fonte: Istat, Rilevazione Forze Lavoro ed Eurostat, Labour Force Survey

Passando all'**analisi del contesto produttivo** è da evidenziare che la grande varietà merceologica dell'industria e dell'artigianato di produzione fa sì che la provincia di Varese sia un "multidistretto produttivo". Le **specializzazioni** più rilevanti riguardano le filiere della meccanica e del tessile, presenti fin dalle prime fasi del processo di industrializzazione locale, e il comparto della chimica e materie plastiche, di più recente affermazione. All'interno della meccanica si diversifica una vasta gamma di produzioni che interessano la minuteria, la costruzione di macchine utensili, gli elettrodomestici, le apparecchiature elettriche, gli strumenti di precisione e gli articoli dell'elettromeccanica e l'industria aeronautica. Se quindi in provincia di Varese il ruolo dell'industria è molto importante, negli ultimi anni è aumentato il peso del terziario. Infatti, il peso di questo settore all'interno dell'economia provinciale cresce di anno in anno raggiungendo, nel 2009, il 49% degli addetti totali. Tale aumento è stato sostenuto, in particolare dall'incremento degli addetti nel turismo e nei servizi alle persone e, fino a prima della crisi dell'aeroporto Malpensa, anche nelle attività di logistica e trasporti, ora in difficoltà. Si evidenzia una situazione abbastanza stabile per il settore del commercio e una condizione piuttosto positiva per tutti gli altri settori, in particolare in termini d'importanza si segnalano i servizi di alloggio e ristorazione e istruzione, sanità e servizi sociali privati. Protagoniste dell'attività economica sono le **piccole e medie imprese**: l'industria varesina, pur vantando la presenza di grandi aziende, risulta infatti caratterizzata dalla prevalenza di unità locali di media e piccola dimensione. Infatti, il tessuto imprenditoriale è costituito da aziende di piccole dimensioni, il 93% sono microimprese (fino a 9 addetti) e occupano oltre i 2/3 degli addetti. La **dimensione media** è di 4,4 addetti per impresa. Infine molto significativa è la presenza artigiana riconducibile a circa un terzo di tutte le imprese.

Variatione 2005-2009 delle unità locali e degli addetti nei principali settori economici (%)



Fonte: Camera di Commercio di Varese - SMAIL

Passando a considerare la **performance delle imprese** varesine si evidenzia il valore medio della produzione per il 2009, pari a 2milioni di euro e il valore aggiunto medio di 451mila euro. Molta parte dei risultati delle imprese varesine deriva dai rapporti commerciali con l'estero, si evidenzia, infatti, come il 30% del fatturato delle industrie manifatturiere del territorio provenga dalla vendita di beni all'estero come conseguenza di una spiccata **vocazione all'export** della nostra provincia, ciò emerge in modo evidente anche dall'osservazione di alcuni indicatori, come ad esempio, il tasso di copertura (rapporto tra esportazioni e importazioni) che, nel 2010, indica che per ogni 100 euro importati a Varese ne vengono esportati 161,4. Inoltre, secondo la tassonomia di Pavitt, che riclassifica i prodotti in base al contenuto tecnologico, la Lombardia esporta per il 46,9% produzioni specializzate e high-tech, mentre la nostra provincia raggiunge la sensibile quota del 62,8%, livello che pone Varese al primo posto tra le province lombarde seguita in seconda posizione da Pavia con il 52,3%. La capacità d'innovare del nostro territorio risulta anche dall'andamento delle **domande di marchi e brevetti** depositate dalle imprese presso l'Ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio di Varese e poi trasmesse all'UIBM che evidenzia nel 2010 una dinamica positiva, segno che il ciclo economico è tornato ad essere più favorevole. Aumentano i brevetti da 148 a 202 e in misura minore i marchi da 387 a 450. Rallenta però di nuovo la capacità brevettuale all'inizio del 2011, solo 41 nei primi sei mesi contro i 96 dello stesso periodo dello scorso anno. Infine, passando a considerare **gli investimenti all'estero** delle imprese varesine si evidenzia che a fine dicembre 2010 Varese ospita 172 imprese a partecipazione estera che impiegano 19.400 addetti e producono quasi 6.800 milioni di fatturato. Viceversa, alla stessa data, la nostra provincia presenta 150 imprese investitrici all'estero che partecipano in 461 aziende straniere, per un totale di 27mila addetti e 4.800 milioni di fatturato. Il grado di sviluppo economico di un territorio dipende anche dalla sua **dotazione infrastrutturale**, a tal proposito il territorio di Varese presenta alcune strozzature in particolare in riferimento alla dotazione

stradale il cui indice di riferimento, nel 2009, è pari a 57,2 (fatto 100 quello Italiano e sapendo che per la Lombardia è 85,3). Migliore è la situazione relativa alla dotazione ferroviaria il cui indice di riferimento, nel 2009, è pari a 100,2 (fatto 100 quello Italiano e sapendo che per la Lombardia è 87,1). Tuttavia questa situazione è attualmente in rapida evoluzione in quanto nel corso del 2010 e per i prossimi anni sono in via di realizzazione numerose opere di adeguamento sia della rete stradale che ferroviaria.

SINTESI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE

Con il **programma pluriennale 2008-2012** la Camera di Commercio di Varese ha provveduto ad una classificazione delle iniziative di promozione del sistema economico territoriale in linea con l'evoluzione del tessuto imprenditoriale e con il mutato assetto delle relazioni strategiche con gli enti territoriali di riferimento. In coerenza con quanto previsto dalla programmazione congiunta di interventi determinata dal sistema camerale lombardo con Regione Lombardia, sono stati individuati sette **ambiti strategici** - a cui se ne è aggiunto uno riferito ai progetti speciali - a loro volta suddivisi in assi di intervento ai quali vengono ricondotti tutti i progetti e le iniziative promozionali.

Rispetto ai sette ambiti strategici di intervento la Camera di Commercio di Varese ha fin da subito avviato la realizzazione di quanto previsto nel documento programmatico.

Innovazione Imprenditoriale

Nell'ambito dell'innovazione finanziaria lo scenario degli ultimi anni caratterizzato dal perdurare della debolezza dell'economia ed in particolare dei mercati finanziari ha reso necessaria l'adozione sia di un complesso di interventi di immediata e diretta applicazione a favore delle imprese attraverso iniziative di **sostegno all'accesso al credito** (garanzie, investimenti, liquidità aziendale, patrimonializzazione, consolidamento del debito), sia di interventi strutturali di medio periodo che hanno consentito al sistema finanziario ed in particolare ai Confidi - soggetti che, operando in stretto contatto con le PMI, possono ricoprire il ruolo di advisor delle banche nel processo di classificazione delle imprese e quindi di intermediario qualificato tra il sistema bancario e quello imprenditoriale - di accrescere il proprio ruolo di facilitatori nell'accesso al credito da parte delle piccole imprese.

In tema di supporto **all'innovazione e sviluppo dell'ambiente** è stata avviata una intensa attività di sensibilizzazione e orientamento degli investimenti aziendali verso innovazioni di prodotto e di processo che privilegiano una riduzione del fabbisogno energetico delle imprese e/o un incremento dell'utilizzo di forme di energia eco-compatibile oltre al potenziamento dell'attività di informazione e assistenza in materia di marchi e brevetti. Sono state, inoltre significative le esperienze maturate da Camera di Commercio in diverse **forme di aggregazione** (Vareseorafi, Varese moda, Progetto Stampi, Distretti del Commercio, Distretto aerospaziale,) e di sostegno all'innovazione (Bandi innovazione e certificazione, Laboratorio RFid, Rete EEN, ecc.) che hanno rappresentato e tutt'ora rappresentano il contesto ideale nel quale la Camera di Commercio ha potuto promuovere progetti di ampia portata sui temi dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico.

Nell'ambito della **responsabilità sociale di impresa** è stato avviato un processo volto a sviluppare, accanto alla tradizionale attività di sostegno a favore dei singoli settori economici, un approccio più integrato e attento alla dimensione sociale, con progetti che riguardano più da vicino le imprese, i lavoratori e il cittadino, prestando particolare attenzione all'esigenza di riconoscere all'impresa cooperativa (sociale e non) la dignità di impresa vera e propria.

E' stato svolto con impegno crescente il ruolo di raccordo tra sistema delle imprese, scuola e università. In particolare, è continuato il progetto **alternanza scuola lavoro** promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con le associazioni dell'industria e dell'artigianato, con il coinvolgimento diretto di alcuni istituti tecnici del territorio.

Internazionalizzazione

In tema di Internazionalizzazione la Camera di Commercio di Varese, in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel programma pluriennale, ha avviato un percorso teso a favorire la gestione coordinata e integrata delle politiche di intervento mirate a sviluppare e sostenere le capacità e competenze dei soggetti del territorio. Nella logica del **“fare sistema”** è stato rafforzato il raccordo con i principali attori del nostro sistema economico (Associazioni di categoria, Consorzi export, sistema fieristico, sistema bancario, sistema della Ricerca e Sviluppo Tecnologico, ecc.) al fine di condividere obiettivi e strategie di intervento e potenziata la collaborazione con gli enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica, anche alla luce dell'Accordo di Programma siglato tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo.

Sono proseguite le attività di promozione a favore delle PMI interessate ad avviare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri attraverso **azioni di scouting**, iniziative di **incoming** e avviando appositi **percorsi di internazionalizzazione** per affiancare alle imprese tecnici esperti di varie problematiche. Tra le azioni di sostegno, in particolare è stato confermato l'utilizzo degli strumenti finanziari a supporto dell'export per le imprese che partecipano a fiere all'estero, missioni, ricerche.

Regolazione e sviluppo dei mercati

Com'è noto le attività legate alla regolazione del mercato mirano ad offrire elementi di garanzia di trasparenza e correttezza delle relazioni, contribuendo a rendere più chiaro e intellegibile il contesto ambientale entro il quale le imprese e i consumatori muovono il loro agire economico. La Camera di Commercio di Varese ha quindi messo in pratica le varie e diverse iniziative (vigilanza sui prodotti, raccolta e diffusione prezzi, attività di controllo dell'ufficio metrico ecc.) finalizzate a concretizzare questi obiettivi e adeguando contestualmente l'azione camerale alle novità normative nel frattempo intervenute in particolare per quanto riguarda il d. lgs. 28/2010 per la **riforma della mediazione civile** e commerciale. Su questo fronte la Camera di Commercio ha intensificato le azioni finalizzate a favorire il ricorso alla mediazione ottenendo, fra l'altro, **l'iscrizione nel registro degli organismi** che gestiscono le conciliazioni, tenuto dal Ministero della Giustizia. E' proseguita, inoltre, l'attuazione del **“Progetto Conciliamo”** per quanto riguarda la gestione di un punto informativo all'interno del Tribunale di Varese che potesse fungere anche da punto di raccolta delle domande di conciliazione indirizzate agli organismi di conciliazione presenti nel territorio e liberamente scelti dalle parti richiedenti.

Nell'attuazione dei contenuti del programma pluriennale 2008-2012, la Camera di Commercio ha proseguito il proprio impegno verso il settore obiettivo **“Casa”** in particolare realizzando quale azione di sostegno al comparto immobiliare locale il primo **Salone Immobiliare** di Varese e provincia, iniziativa che ha riscosso notevole interesse tanto da essere riproposta anche per il 2012.

E.government e informazione economica

Nell'ambito del programma pluriennale la diffusione dell'e.government e la semplificazione amministrativa costituiscono un prioritario obiettivo strategico che con l'entrata a regime, avvenuta ad aprile 2010 della Comunicazione Unica al Registro delle Imprese con effetto anche ai fini fiscali, assistenziali e previdenziali, ha subito una decisa accelerazione. Per favorire il passaggio al nuovo sistema di trasmissione telematica, ora modalità esclusiva, è stato attivato **un set di iniziative** per assicurare formazione e assistenza tecnica ai

grandi utenti (professionisti, intermediari, associazioni ecc) oltre all'attivazione di specifici protocolli d'intesa con le associazioni di categoria con l'obiettivo di fornire agli operatori economici un supporto tecnico informatico (Comunica Point) per l'adempimento dei nuovi obblighi telematici. Nell'ambito delle funzioni anagrafico-certificative è, inoltre, confermato l'obiettivo del raggiungimento e mantenimento del **tempo reale** inteso come riduzione al minimo dei tempi di comunicazione fra impresa ed ente camerale. In questo senso il nuovo scenario di riferimento per l'attività dell'ente, orientato allo sviluppo di servizi virtuali, ha richiesto da una parte l'adeguamento degli strumenti di informazione alle esigenze di tempestività, completezza e accessibilità, e dall'altra una nuova attenzione alle occasioni di contatto diretto con l'utenza in termini di ascolto, accoglienza, orientamento e di rilevazione di nuovi fabbisogni informativi/formativi.

Si è proseguito inoltre nella valorizzazione del patrimonio informativo dell'ente in primis con la messa a regime di **OsserVa** il portale virtuale dell'economia varesina e attraverso la realizzazione di ricerche ad hoc – basti citare la ricerca Varese 2020 - per mettere a disposizione degli operatori del territorio strumenti fondamentali per la comprensione delle dinamiche economiche.

Politiche e iniziative di settore

In questi anni è stato rafforzato il ruolo dell'ente come attore di sviluppo del territorio attraverso un sistema di alleanze finalizzato alla realizzazione di programmi che creino valore aggiunto al sistema economico. In particolare la Camera di Commercio e la Provincia di Varese, attraverso il rinnovato **Protocollo d'intesa sull'agricoltura** per la promozione del settore agricolo provinciale, hanno proseguito verso la realizzazione di iniziative comuni con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali. La sinergia con le Associazioni di categoria del comparto ha consentito di potenziare e ottimizzare gli interventi di promozione del settore agricolo anche attraverso il rilancio, con una nuova formula molto apprezzata dal grande pubblico, di una manifestazione tradizionale quale **Agrivarese**.

Marketing territoriale ed Expò 2015

Il marketing del territorio ha assunto un ruolo strategico nelle politiche di sviluppo locale all'interno di una visione d'insieme ampia e complessiva. Esso si concretizza da una parte nella realizzazione di attività rivolte all'offerta locale e alla promozione all'estero, dall'altra riguarda il coinvolgimento concreto e fattivo di istituzioni, pubblica amministrazione e tutti gli attori che operano sul territorio. Gli obiettivi di marketing territoriale – promuovere l'area della provincia di Varese, incrementare i flussi turistici, valorizzare e garantire la qualità dei prodotti – sono stati quindi perseguiti anche grazie all'operatività **dell'Agenzia del turismo**, espressione di una politica di *marketing* turistico e territoriale comune e condivisa. Il tema sviluppato è quello di un territorio a vocazione **"green"** non solo per il suo paesaggio ma anche per l'attenzione verso le tematiche ambientali (sia nell'offerta congressuale che nell'offerta leisure).

Expo 2015 costituisce un evento sul quale gli operatori economici pongono molte attese. Al fine di riportare le attese alle reali opportunità di sviluppo dell'economia del territorio, sono stati predisposti due documenti strategici:

- Piano di inquadramento del Sistema economico di Varese per l'Expo universale di Milano 2015";
- Master Plan delle attività 2010/2011

La Camera di Commercio di Varese sta operando per valorizzare i principali spunti contenuti nel “*Piano di inquadramento del Sistema economico di Varese per l’Expo universale di Milano 2015*”, che è stato presentato, contestualizzato ed arricchito grazie al contributo degli stakeholder del territorio.

Infrastrutture

Nell’ambito delle iniziative volte a favorire lo sviluppo infrastrutturale del territorio l’attenzione della Camera di Commercio si è concentrata sul progetto di collegamento autostradale diretto **Varese-Como-Lecco** in particolare attraverso la realizzazione dello studio di fattibilità in collaborazione con Associazioni di categoria, Regione Lombardia e altre Camere di Commercio.

LE PRIORITÀ DELL'AZIONE CAMERALE PER IL 2012

Premessa

Il 2012 sarà un anno particolare per la Camera di Commercio di Varese, in quanto nel mese di luglio si procederà al **rinnovo degli organi collegiali**, con tutta probabilità applicando pienamente le novità intervenute dopo le modifiche alla legge n. 580 in particolare per quanto riguarda la composizione degli organi di governo (riduzione della Giunta camerale a cinque componenti, apertura del Consiglio a un rappresentante del mondo delle libere professioni, adozione di nuove modalità di calcolo della rappresentatività dei settori e delle associazioni di categoria designanti i consiglieri).

Va da sé che **la programmazione strategica e operativa per il 2012 debba tenere conto di questa fase di passaggio del testimone tra vecchi e nuovi amministratori**, in particolare concentrando l'attenzione sul completamento di alcuni percorsi avviati nel corso del quinquennio ed evitando invece l'approvazione di progetti pluriennali ad elevato impatto sia dal punto di vista economico-finanziario, sia da quello più strettamente politico/istituzionale, che di fatto andrebbero ad ingabbiare per lungo tempo l'operatività dei nuovi organi e ne condizionerebbero, almeno in parte, le scelte strategiche a supporto dello sviluppo economico del territorio.

Nella Relazione previsionale e programmatica relativa all'anno 2012 trovano dunque ampio spazio le **iniziative consolidate riconducibili agli otto ambiti strategici** definiti nel programma pluriennale 2008-2012 (innovazione; internazionalizzazione; regolazione e sviluppo dei mercati; e-gov e informazione economica; politiche e iniziative di settore; marketing territoriale; infrastrutture; progetti speciali) che hanno caratterizzato gli interventi promozionali della Camera di Commercio di Varese negli ultimi 4 anni.

Nel delineare azioni ed obiettivi della programmazione camerale per il 2012 occorre, inoltre, precisare alcuni aspetti, in parte già sottolineati nella RPP 2011, derivanti da dinamiche endogene alla *holding* camerale o da fattori esterni, che è opportuno tenere in debita considerazione nella stesura della relazione.

1. Come più volte sottolineato anche dall'organo di controllo, la Camera di Commercio di Varese negli ultimi anni ha finanziato parte delle proprie iniziative promozionale sull'**utilizzo di avanzi patrimonializzati**, accumulati dall'ente in periodi precedenti. Nel 2009 si è registrato un risultato d'esercizio di -3mln di euro, imputabile essenzialmente alla spesa per interventi promozionali, superiore a 9,8 mln di euro; tali grandezze nel 2010 ammontano rispettivamente a -2,4 mln e 9,1 mln di euro.

Ciò significa che in due anni sono state utilizzate risorse accantonate in esercizi precedenti per oltre 5 mln di euro, anche e soprattutto per iniziative straordinarie legate al particolare momento congiunturale; **un livello di spesa che non potrà essere riproposto all'infinito**, anche perché, al di là del grado di patrimonializzazione dell'ente rilevabile dallo stato patrimoniale, esiste un limite alla capacità di spesa derivante dalla liquidità effettivamente disponibile.

È pertanto opportuno che la programmazione 2012 intraprenda **un percorso volto a riportare gradualmente la spesa annua per interventi promozionali a livelli maggiormente sostenibili nel medio periodo pari a 8 mln di euro**, anche per evitare di far gravare sulla futura amministrazione l'intero peso di una eventuale brusca riduzione dello stock di risorse disponibili per essere destinate allo sviluppo economico locale.

2. La complessità e vastità dell'evento rende l'**EXPO universale di Milano 2015**, seppur a oltre tre anni di distanza, estremamente vicina.

Saper cogliere le opportunità di sviluppo infrastrutturale e imprenditoriale dipenderà dalla capacità del territorio di impostare al meglio il percorso di avvicinamento e di preparazione all'evento negli anni precedenti, in un orizzonte di medio periodo; il 2012 sarà dunque decisivo per lavorare sulle linee strategiche di sviluppo individuate dall'ente camerale per un migliore e più efficace approccio all'evento (diffusione delle innovazioni nelle filiere produttive di eccellenza; collaborazione del sistema imprenditoriale varesino con la società di gestione Expo 2015 Spa e con i paesi partecipanti; inserimento di manifestazioni del territorio nel programma ufficiale dell'Expo; potenziamento dei trasporti e della logistica).

3. La **ricerca "Varese 2020"**, avviata nel 2010 con l'obiettivo di definire gli scenari di riferimento per un percorso di pianificazione di medio-lungo periodo si prevede che fornisca nel 2011 i primi risultati e che offra dunque indicazioni su come orientare le politiche pubbliche di sviluppo locale. Come già ipotizzato nel preventivo dell'anno precedente, per il 2012 la Camera di Commercio di Varese potrà destinare parte delle proprie risorse promozionali alla realizzazione di nuove iniziative che si inseriscano nel sentiero tracciato dalla ricerca e di fatto ne segnino l'avvio, o comunque ricondurre i propri interventi, anche più consolidati, a tali finalità.

4. Il 2012 segnerà anche **un'importante svolta per quanto concerne il futuro del Centro Espositivo Polifunzionale MalpensaFiere**. Dopo dieci anni di attività, infatti, il Consiglio camerale, come noto, intende, in accordo con i soci azionisti, pubblici e privati, considerare conclusa l'esperienza della società partecipata MalpensaFiere Spa, riportando la gestione del quartiere fieristico più direttamente in capo all'ente camerale attraverso lo strumento dell'azienda speciale, come in precedenza avveniva con il centro di Castellanza e come tuttora avviene per il Centro Congressi Ville Ponti.

In questa ipotesi **dall'1/1/2012 l'operatività del centro fieristico sarà assicurata da Promovarese**, secondo alcune linee guida fissate dalla Giunta camerale e ispirate a criteri di oculatezza nella gestione, attenzione alle reali esigenze del territorio e del sistema delle imprese, valorizzazione delle ricadute dell'attività svolta in termini di bilancio sociale (e non semplicemente di rapporto tra entrate e uscite), massima integrazione con le strutture camerali. Sullo sfondo, anche in questo caso, vi è l'appuntamento di Expo 2015, in occasione del quale MalpensaFiere si candida per vocazione, collocazione geografica e obiettivi strategici, a rivestire un ruolo di rilievo quale polo aggregatore della *business community* del territorio.

Ambito strategico:	INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE	
Asse strategico:	Innovazione finanziaria	
Obiettivo strategico:	Crescita della cultura e della solidità patrimoniale e finanziaria delle imprese	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Risorse e Patrimonio	1. Sostenere e incentivare le imprese attraverso l'erogazione di contributi ai Consorzi di garanzia fidi per il sostegno alle PMI	Assicurare alle imprese l'ampliamento dell'offerta di finanziamento e la facilità di accesso al mercato del credito attraverso il sostegno ai Confidi quale strumento prioritario di supporto al sistema delle garanzie per le imprese.
Area dirigenziale: Risorse e Patrimonio	2. Individuare, in accordo con le Associazioni di categoria, iniziative che, coinvolgendo il sistema dei Confidi in qualità di "consulenti qualificati" delle imprese, siano rivolte direttamente alle imprese sia per il sostegno all'accesso al credito che per la crescita della cultura finanziaria	Attivare uno o più interventi di sostegno diretto alle imprese (es. contributi in conto interessi/interventi di credito agevolato, incentivi sotto forma di garanzie, sostegno alla patrimonializzazione dell'impresa e agli investimenti, check up finanziari, attività formative per le PMI in materia di gestione finanziaria).
Area dirigenziale: Risorse e Patrimonio	3. Monitorare costantemente i prodotti finanziari attivati a livello nazionale e regionale ottimizzando il loro utilizzo, prestando particolare attenzione alle nuove iniziative eventualmente proposte a livello di sistema camerale.	Gestione ottimale, sia dal punto di vista amministrativo che finanziario, delle insolvenze relative al progetto "Confiducia".

Focus sulle nuove opportunità/obiettivi di sviluppo

- Nel corso degli ultimi anni, la regolamentazione del mercato delle garanzie è stata caratterizzata da una profonda riforma che ha fortemente influenzato la struttura e le dinamiche del sistema dei Confidi innescata da:
 - il nuovo Testo Unico Bancario: in seguito alla riforma i Confidi risultano iscritti in una apposita sezione dell'elenco generale la cui gestione è affidata direttamente alla Banca d'Italia. Gli intermediari finanziari più rilevanti per volumi operativi o per tipologia di attività (Confidi 107) sono tenuti ad iscriversi nell'elenco speciale;
 - gli aiuti di Stato sotto forma di garanzia: nel giugno 2008, la Commissione Europea ha pubblicato una comunicazione relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato sotto forma di garanzie;
 - la comunicazione dell'Autorità Garante della Concorrenza: l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con una comunicazione del luglio 2010, ha evidenziato alcune criticità legate a specifici provvedimenti con cui alcuni Enti hanno operato affidamenti diretti dei servizi di gestione dei fondi di garanzia ed ai vincoli territoriali che tali Enti hanno posto per accedere ai fondi di contribuzione pubblica;
 - Basilea 3: nata dall'esigenza di completare il quadro giuridico di Basilea 2 per ovviare alle lacune e alle debolezze strutturali dell'Accordo emerse, in maniera dirompente, con lo scoppio della crisi. Entrerà a regime nel 2019.

Ambito strategico:		INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE	
Asse strategico:		Innovazione tecnologica e ambiente	
Obiettivo strategico:		Management dell'innovazione. Reti d'impresa e servizi mirati in tema di innovazione e trasferimento tecnologico.	
		Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	1. Proseguire nel percorso teso a favorire l'aggregazione delle imprese del settore della meccanica, finalizzato ad un rilancio competitivo dello stesso .	Quantificazione del vantaggio economico ricadente sulle imprese partecipanti al progetto Mech-net e disseminazione dei risultati.
	Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	2. Estensione della sperimentazione RFId (Radio Frequency Identification) alle filiere, dopo le attività svolte principalmente a supporto di singole imprese.	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere ad ampio spettro informazioni sui sistemi e sulle tecnologie RFId e sulle loro potenzialità di applicazione nelle imprese; • Promuovere applicazioni in specifiche filiere, favorendo così i processi di aggregazione imprenditoriale; • Mettere in rete soggetti diversi (imprese, centri di ricerca, università).
	Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	3. Favorire la visibilità (sul territorio e a livello internazionale) e lo sviluppo competitivo di " Energy Cluster ", il sistema produttivo per l'energia lombardo.	<ul style="list-style-type: none"> • Allargamento a nuove imprese attraverso l'individuazione con le associazioni imprenditoriali della provincia di Varese delle PMI aventi caratteristiche idonee ad appartenere ad Energy Cluster. Coinvolgimento nelle attività. • Promozione delle competenze/eccellenza che caratterizzano le imprese di Energy Cluster ed avvio di cooperazioni tecnico-produttive e commerciali con le realtà russe, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Ener-RU".
	Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	4. Facilitare e incrementare il ricorso agli strumenti di tutela della proprietà industriale da parte delle imprese varesine. Tra tali azioni rientrano servizi di supporto alle imprese in tema di tutela internazionale della proprietà intellettuale, nonché procedure omogenee a livello regionale relative ai servizi certificativi per l'estero.	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione degli strumenti di valorizzazione dei brevetti nel patrimonio dell'impresa. • Ampliamento dei servizi di supporto in tema di tutela internazionale della proprietà intellettuale e certificazioni per l'estero

Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	5. Favorire la diffusione della logica dell'energy management nelle imprese anche attraverso un'apposita misura contributiva affinché le renda consapevoli dei costi industriali sostenuti per il fabbisogno energetico, delle ragioni degli sprechi e delle inefficienze presenti a livello di ciclo produttivo e di ambiente aziendale, al fine di definire azioni correttive e soluzioni innovative per migliorare l'efficienza energetica degli impianti, con conseguenti vantaggi da un punto di vista ambientale ed economico.	<ul style="list-style-type: none"> • Far emergere la domanda inespressa sul risparmio energetico; • Contributo diretto alle imprese impegnate in percorsi di Energy management.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	6. Completare l'attuazione del Piano delle iniziative a favore dell'innovazione del settore tessile abbigliamento intrapreso nel corso degli anni 2009 e 2010 con il progetto TAM II.	Favorire la modernizzazione del settore per mantenere un vantaggio competitivo sui mercati mondiali.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	7. Dare continuità alla collaborazione con la rete comunitaria EEN – Enterprise Europe Network, assistendo le PMI su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea, con particolare riferimento al tema della ricerca e sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.	Potenziamento del servizio di informazione e assistenza sulla legislazione comunitaria, sulle opportunità di finanziamento europee, sull'accesso a programmi di collaborazione internazionale, sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Focus sulle nuove opportunità/obiettivi di sviluppo

Regione Lombardia, il Ministero dello sviluppo economico e il sistema delle Camere di Commercio lombarde con il **Programma "ERGON"** intendono dare attuazione agli obiettivi della L.R. 1/2007 con riferimento al tema dello sviluppo delle aggregazioni in forma stabile tra imprese come fattore di competitività del sistema economico lombardo nel suo complesso. Il programma Ergon sarà articolato su più bandi e prevede per la sua attuazione diversi assi di intervento.-

Ambito strategico:	INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE	
Asse strategico:	Sviluppo del capitale sociale e delle competenze	
Obiettivo strategico:	Coniugare economicità e responsabilità sociale sostenere il mercato del lavoro favorendo una maggiore armonizzazione tra la domanda e l'offerta e sviluppando iniziative a supporto dei giovani e delle imprese e della loro formazione	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	1. Consolidare le iniziative individuate e condivise all'interno dell'Osservatorio cooperazione e imprenditorialità sociale principalmente volte al monitoraggio di questa realtà e alla sensibilizzazione e sostegno per la redazione del bilancio sociale . Promuovere la responsabilità sociale di impresa.	Valorizzazione della cooperazione e dell'imprenditorialità sociale e della responsabilità sociale di impresa
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	2. Sostenere l'attività degli Osservatori ideati come strumenti di analisi e di proposta sui temi di maggiore attualità e interesse per la comunità socio-economica promuovendo indagini volte ad approfondire gli aspetti più rilevanti in particolare per quanto riguarda il mercato del lavoro.	Miglioramento della conoscenza del territorio e dell'evoluzione nel tempo dei fenomeni indagati.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	3. Proseguire nel sostegno a borse di studio e ricerca erogate dalle Università del territorio.	Favorire lo studio e l'apprendimento delle discipline economico/tecniche per fornire alle imprese del territorio personale adeguatamente qualificato.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	4. Promuovere iniziative volte all' armonizzazione tra domanda e offerta del lavoro in particolare creando occasioni di incontro tra impresa e scuola nelle forme previste dalla legge (alternanza scuola/lavoro) o con iniziative mirate (uffici Placement) o anche attraverso forme di collaborazione con altri enti (es. Ufficio scolastico territoriale).	Promuovere l'attività di orientamento per gli studenti e favorire le occasioni di incontro tra impresa e scuola.

Area
dirigenziale:
**Promozione e
Informazione
Economica**

5. Continuare ad agire lungo la filiera formazione/imprenditorialità/ lavoro per garantire la qualificazione degli operatori che intendono esercitare attività di impresa e attività professionale realizzando direttamente interventi formativi o attraverso appositi strumenti di supporto (contributi su bando, voucher, progetti speciali).

Realizzazione del programma di formazione abilitante e attivazione di strumenti di supporto alla formazione degli imprenditori

**Focus sulle nuove
opportunità/obiettivi
di sviluppo**

La Camera di Commercio di Varese svolge da anni funzioni e compiti volti alla cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

L'art. 29 della manovra "Tremonti 2011" che prevede la **liberalizzazione del collocamento e dei servizi** ha riformato il collocamento assegnando anche alle scuole superiori la mediazione tra domanda e offerta di lavoro. Il punto a) del comma 1 introduce infatti una novità di rilievo in quanto autorizza allo svolgimento delle attività di intermediazione "gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio".

Questa novità potrebbe portare a una valorizzazione del progetto placement, che persegue già l'obiettivo di avvicinare la scuola alle imprese offrendo un'opportunità in più di accesso al mercato del lavoro ai giovani che hanno terminato il percorso di studi secondario e si stanno attivando per cercare un'occupazione.

Ambito strategico:	INTERNAZIONALIZZAZIONE
Asse strategico:	Supporto all'internazionalizzazione
Obiettivo strategico:	creare rapporti efficaci per agevolare l'inserimento delle imprese nei mercati esteri

		Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	1.	Implementazione del portfolio servizi sulla base di un organico portfolio analysis coordinato da Unioncamere Lombardia . Attivazione progetto " LombardiaBusiness " 2012 volto alla creazione di un Social network di imprese per la condivisione di informazioni in ottica di business a tema internazionalizzazione.	Rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico locale (Ass. di categoria, consorzi export, sistema fieristico ecc.) per garantire una più ampia offerta di servizi e di utilizzo degli stessi
	2.	Assicurare la continuità dell'offerta alle PMI di attività mirate di promozione attraverso azioni di animazione e sensibilizzazione delle aziende sul tema dell'internazionalizzazione.	Realizzazione di: azioni di scouting, incoming di buyer specializzati, percorsi di internazionalizzazione (informazione e formazione).
	3.	Promozione e supporto del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso il sostegno agli sportelli che operano per fornire informazioni su normative giuridico - legali, settoriali.	Accrescere le possibilità di lavoro per le imprese varesine nelle zone di confine e fornire sostegno e informazioni ai lavoratori frontalieri.
	4.	Prosecuzione di alcuni grandi progetti strategici per il territorio: Aeroindustry e Automotive	Favorire la maggiore conoscenza alle imprese delle possibilità di collaborazione offerte dai mercati esteri e incrementare le collaborazioni di lavoro con partner esteri.

Area dirigenziale: Risorse e Patrimonio	5. Prosecuzione degli interventi per sostenere ed incentivare le attività di internazionalizzazione sia attraverso l'erogazione di contributi anche per il tramite dei consorzi export sia attraverso la organizzazione di specifici progetti mono/polisetoriali.	Favorire lo sviluppo dei rapporti commerciali con l'estero da parte delle aggregazioni di imprese varesine in termini di iniziative realizzate e numero di imprese coinvolte nell'ambito dei programmi di attività dei Consorzi export relativi all'anno 2012.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	6. Dare attuazione alle Politiche Regionali a valere sull'Accordo di programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo finalizzate ad incentivare le imprese nei loro processi di apertura verso i mercati esteri.	Favorire l'incremento dell'export delle imprese varesine.

Focus sulle nuove opportunità/obiettivi di sviluppo

In un sistema economico come quello varesino che vede le imprese caratterizzarsi per una forte propensione all'export (oltre 35% del fatturato), la Camera di Commercio è fortemente attiva nel supporto all'internazionalizzazione.

Con la **soppressione dell'Istituto Commercio Estero** (ICE), disposta dalla manovra "Tremonti 2011", le funzioni dell'Istituto sono state divise tra i Ministeri Affari Esteri (rete internazionale) e Sviluppo Economico (rete italiana).

Questa nuova situazione avrà certamente ricadute sulle Camere di Commercio: è quindi necessario **ripensare il set di strumenti**, partner e modalità operative di supporto alle imprese per la loro internazionalizzazione .

Il processo dovrà essere coerente con le linee dettate dal Ministero Sviluppo Economico a cui sono trasferite le risorse di promozione ex ICE

Ambito strategico:	REGOLAZIONE E SVILUPPO DEI MERCATI	
Asse strategico:	Reti distributive	
Obiettivo strategico:	valorizzare il potenziale economico, social e culturale del commercio	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	1. Sostenere lo start-up dei distretti del commercio costituiti sul territorio provinciale, attraverso l'offerta di servizi mirati al loro sviluppo (p. es. attività di comunicazione, formazione, monitoraggio, etc.)	Contribuire allo sviluppo dei distretti per supportare la rete di vendita locale.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	2. Supportare l'innovazione del comparto distributivo, anche mediante l'attivazione di bandi specifici, in collaborazione con la regione e le associazioni di categoria del comparto.	Sostenere il rilancio e la crescita del comparto.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	3. Proseguire nel sostegno dei progetti volti a contrastare la desertificazione commerciale nei centri minori della provincia.	Rilanciare il commercio nei centri minori, attraverso il supporto agli esercizi di prossimità.

Focus sulle nuove opportunità/obiettivi di sviluppo

La diffusione delle tecnologie **Near Field Communication** apre, in particolare per il settore distributivo, interessanti prospettive di sviluppo e opportunità per divulgare informazioni e servizi di carattere commerciale e, per il consumatore, la possibilità di effettuare micro pagamenti

Ambito strategico:	REGOLAZIONE E SVILUPPO DEI MERCATI	
Asse strategico:	Regolazione e tutela dei mercati	
Obiettivo strategico:	informare e rendere trasparenti i mercati	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Anagrafe delle imprese e regolazione di mercato	1. Proseguire nel percorso di valorizzazione del sistema di rilevazione dei prezzi per assicurare maggiore trasparenza delle informazioni per imprese e consumatori anche attraverso lo sviluppo di un monitoraggio comparato delle tariffe pubbliche locali.	Assicurare alle imprese informazioni facilmente reperibili e certe e consentire ai consumatori di effettuare scelte più consapevoli e adeguate alle proprie esigenze.
Area dirigenziale: Anagrafe delle imprese e regolazione di mercato	Proseguire l'effettuazione delle verifiche riguardanti il settore della sicurezza e dell'etichettatura dei prodotti, le verifiche nel settore orafa e nel settore della metrologia legale in genere, con particolare attenzione all'applicazione delle nuove disposizioni emanate in tema di autorizzazioni dei laboratori metrologici e SCIA.	Rafforzare il ruolo di vigilanza e controllo delle Camere di Commercio a tutela del mercato e del consumatore.
Area dirigenziale: Anagrafe delle imprese e regolazione di mercato	Valorizzare i percorsi di intervento nell'ambito settoriale relativo alla "Casa", in particolare attraverso la realizzazione di azioni promozionali per raggiungere una sempre più estesa diffusione del marchio di garanzia del "settore casa" e attraverso il sostegno al comparto immobiliare con la realizzazione della terza edizione del Salone Immobiliare, secondo linee di attuazione condivise con le associazioni di categoria coinvolte.	Maggiore informazione preventiva e riduzione della conflittualità tra imprese e consumatori. Sostegno al comparto immobiliare .

Focus sulle nuove opportunità/obiettivi di sviluppo

Alla luce della normativa di riforma (d.lgs. 28/2010 e D.M. 180/2010), si intensificheranno le azioni finalizzate ad un maggiore utilizzo della mediazione. In particolare, verrà dato rilievo all'iscrizione ottenuta nel mese di giugno 2011 da parte della Camera di Commercio di Varese nel **registro degli organismi di mediazione** tenuto presso il Ministero della Giustizia, che consente di gestire le procedure cd. obbligatorie, cioè quelle per le quali il tentativo di mediazione è reso necessario per poter adire il giudice in determinate rilevanti materie (diritti reali, successioni, eredità, locazioni, affitto d'azienda, comodato, contratti assicurativi, bancari e finanziari, patti di famiglia, risarcimento del danno da responsabilità medica e da diffamazione). Verrà rielaborata e sviluppata l'esperienza partita dal "progetto Conciliamo", per formalizzare uno stretto e continuo coordinamento con gli ordini e i collegi professionali provinciali in tema di mediazione, insieme ai due tribunali della provincia.

Ambito strategico:	E. GOVERNMENT E INFORMAZIONE ECONOMICA	
Asse strategico:	e. gov e semplificazione amministrativa	
Obiettivo strategico:	semplificare e digitalizzare i procedimenti: dal Registro Imprese alla rete di Sportelli Unici	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Anagrafe delle imprese e regolazione di mercato	<p>1) Proseguire nel percorso di diffusione dell'e-gov e della semplificazione amministrativa che, con l'entrata a regime della Comunicazione Unica al R.I. con effetti anche fiscali, assistenziali e previdenziali, ha subito una forte accelerazione. Nel 2012 si riproporrà un set di iniziative di formazione, di aggiornamento continuo oltre che di assistenza tecnica per portare concretamente a regime il processo di semplificazione e di telematizzazione dei rapporti con le imprese avviato con la Comunicazione Unica. Si conferma inoltre l'obiettivo prioritario del raggiungimento e mantenimento del tempo reale, inteso come riduzione al minimo dei tempi di comunicazione tra impresa ed ente camerale.</p>	<p>Continua affermazione della Camera quale soggetto proattivo nell'accrescimento dei servizi ai cittadini e alle imprese con l'ottimizzazione del lavoro, anche di altre pubbliche amministrazioni offrendo servizi più rapidi oltre che nuovi servizi.</p>
Area dirigenziale Segretario Generale	<p>2) Rafforzare il processo di razionalizzazione e modernizzazione delle attività di servizio al pubblico con una spinta sempre più promozionale, anche attraverso l'inserimento di unità di personale formato e costantemente aggiornato sulle iniziative del sistema camerale e in particolare della Camera di Commercio di Varese.</p> <p>Gli sportelli diventano veri e proprio punti di informazione, da cui "InfoPoint", sulla complessa attività svolta dall'ente in cui accoglienza, informazione, orientamento ed erogazione/promozione dei servizi sono i cardini dell'attività.</p>	<p>Sviluppo dei servizi offerti online con una conseguente riduzione dei tempi di attesa; incremento dell'aspetto relazionale dell'attività al pubblico capace di cogliere i bisogni degli imprenditori e di offrire servizi basati su una forte segmentazione del target.</p>

Area
dirigenziale:
**Anagrafe
delle imprese
e regolazione
di mercato**

**Focus sulle nuove
opportunità/obiettivi
di sviluppo**

<p>3) Consolidare la rete territoriale di Sportelli Unici per le attività produttive (SUAP) e promuovere l'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti, a vario titolo, nei procedimenti di avvio/modifica di attività di impresa e che confermi la Camera di Commercio un vero e proprio "integratore di sistema".</p>	<p>Avvicinare le imprese alla pubblicazione amministrazione attraverso l'individuazione di un unico interlocutore; Facilitare alle imprese l'accesso alla pubblica amministrazione in fase di avvio/modifica attività di impresa e individuare strumenti di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure amministrative di avvio di attività di impresa; Assicurare alle imprese informazioni chiare e condivise;</p>
--	---

Le recenti modifiche normative (Comunicazione Unica, riordino Suap, introduzione della segnalazione certificata di inizio attività, decreto lgs. 23/2010) sempre più rafforzano il ruolo delle Camere di Commercio quali attori primari del processo di efficientamento e semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche. Alla luce di questa evoluzione normativa la Camera nel 2012 dovrà ancora di più agire per facilitare e snellire gli adempimenti amministrativi superando alcune criticità emerse con l'entrata a regime della comunicazione unica e dell' introduzione della Scia, attraverso p.es.:

- l'individuazione di azioni per ridurre le pratiche telematiche inviate irregolarmente;
- il miglioramento della fruibilità delle informazioni sul sito camerale;
- la promozione di momenti di confronto e di raccordo con i professionisti (notai, comm.sti, intermediari);
- l'individuazione di ulteriori strumenti di informazione e di formazione che possano rappresentare un effettivo ausilio per gli operatori economici (es. realizzazione di video tutorial).

L'attenzione verso il continuo miglioramento dei servizi erogati deve portare anche ad una maggiore omogeneizzazione delle procedure e del sistema dei controlli tra le Camere di Commercio lombarde anche pensando a strumenti tecnologici o servizi comuni (contact center, applicazioni web ecc.) che semplifichino l'accesso alle informazioni e alle procedure per una corretta presentazione delle pratiche.

Ambito strategico:	E. GOVERNMENT E INFORMAZIONE ECONOMICA	
Asse strategico:	informazione e comunicazione economica	
Obiettivo strategico:	Valorizzare il patrimonio informativo, facilitare l'accesso ai dati, veicolare e diffondere le conoscenze	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	<p>1. Mantenere un osservatorio economico on-line (Osserva) che metta a disposizione del territorio e della collettività un sistema permanente e sempre aggiornato di informazione statistico-economica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfare il bisogno informativo del territorio (imprese, associazioni, istituzioni pubbliche e private, operatori economici, ricercatori, studenti e cittadini); • semplificare il processo di acquisizione dei dati statistici da parte della collettività grazie all'utilizzo di una piattaforma on-line, facilmente e intuitivamente navigabile; • ridurre i costi di diffusione delle informazioni con la predisposizione di tabelle e grafici scaricabili direttamente dal sito di Osserva; • rafforzare i rapporti di collaborazione con le associazioni e gli altri soggetti operanti sul territorio mediante la condivisione del progetto; consegnare ai soggetti del territorio chiamati a compiere delle scelte uno strumento a supporto delle decisioni e della programmazione.
Area dirigenziale Promozione e Informazione Economica	<p>2. Diffondere informazioni valorizzando e innovando l'indagine congiunturale; creare occasioni pubbliche per favorire la diffusione della conoscenza economica del territorio (ad esempio Giornata dell'Economia); approfondire specifiche tematiche d'interesse collettivo mediante studi e ricerche; riorganizzazione/riqualificazione centro di documentazione e archivio storico.</p>	<p>Realizzazione di indicatori sintetici per la comprensione dello stato di salute dell'economia locale; valorizzazione e rafforzare il ruolo di "osservatorio economico" svolto dalla Camera di Commercio; organizzazione di momenti pubblici che promuovano la conoscenza economica; incrementare il numero di analisi/ricerche sul territorio provinciale.</p>

Area dirigenziale: Segretario Generale	<p>3. Con il Museoweb articolato intorno alla valorizzazione della memoria di un territorio così riccamente affollato di segni dell'azione economica qual è quello della provincia di Varese, la Camera di Commercio intende rappresentare il patrimonio di incalcolabile valore espresso da quelle imprese longeve che, adeguandosi ai tempi, restano tutt'ora presenti e protagoniste sul mercato. Il Museoweb diventa anche occasione di coinvolgimento del sistema scolastico per un nuovo approccio alla conoscenza del mondo economico provinciale.</p>	<p>Ampliare le opportunità di visibilità del tessuto imprenditoriale varesino. Creare una banca dati sempre più ampia e significativa della realtà imprenditoriale locale garantendo una sempre più vasta divulgazione del sito internet Museoweb anche quale strumento didattico.</p>
Area dirigenziale: Segretario Generale	<p>4. Favorire la diffusione delle informazioni economiche e delle attività dell'ente camerale a favore delle imprese attraverso un insieme di azioni articolate ed integrate che comprendono la predisposizione della rivista Lombardia Nord Ovest quale strumento di promozione delle eccellenze del territorio ma anche l'implementazione continua del sito verso l'interattività e la messa a disposizione delle imprese di strumenti per usufruire in maniera più trasparente e semplice dei servizi camerali.</p>	<p>Migliorare presso le imprese la conoscenza dei servizi e delle attività camerali oltre alle opportunità offerte dall'ente. Far crescere la conoscenza delle potenzialità e delle eccellenze del territorio. Migliorare la fruizione online dei servizi camerali.</p>

Focus sulle nuove opportunità/obiettivi di sviluppo

Il nuovo **Codice dell'Amministrazione Digitale** definisce il quadro delle regole che dovranno governare la PA del futuro: digitalizzata, efficiente e più produttiva. Per il raggiungimento di questi obiettivi il CAD individua una serie di soluzioni tecnologiche e organizzative, già da tempo in uso dalla Camera di Commercio di Varese ma alle quali andrà assicurata una maggiore diffusione:

- dare impulso all'utilizzo della PEC per le comunicazioni e le trasmissioni di documenti informatici;
- proseguire nel percorso di dematerializzazione dei documenti e di protocollazione informatica ;
- arricchire i contenuti del sito istituzionale anche potenziando la messa a disposizione di servizi online;
- semplificare tutte le comunicazioni Camera/utenti utilizzando le tecnologie dell'informazione (Pec, ecc.).

In tema di amministrazione digitale sarà altresì importante operare nel 2012 su due linee di sviluppo: la **Camera web. 2.0** (blog, social network, wiki ecc.) e il ricorso sempre più massivo ai contenuti video (es. produzione di video tutorial in un'ottica di e-learning).

Ambito strategico:	POLITICHE E INIZIATIVE DI SETTORE	
Asse strategico:	Aggregazioni e filiere	
Obiettivo strategico:	reti, aggregazioni e filiere	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	1. Attività di valorizzazione e promozione dell'artigianato varesino, anche mediante la realizzazione di azioni di sistema a livello regionale quale, negli anni passati, la partecipazione ad Artigiana .	Realizzazione di manifestazioni e occasioni di incontro (focus group e seminari) per promuovere il comparto e l'eccellenza dei suoi prodotti.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	2. Iniziative di salvaguardia e rilancio dell'artigianato artistico provinciale anche attraverso l'organizzazione di appositi eventi.	Visibilità e promozione delle eccellenze dell'artigianato artistico varesino e ricerca di sinergie con altri territori.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	3. Partecipazione istituzionale, collettiva o tramite supporto finanziario alle imprese che parteciperanno alle manifestazioni fieristiche di settore, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - L'Artigiano in Fiera, edizione 2012 - Contributi alle imprese per Matching 2012 - Fiera di Varese, altre manifestazioni fieristiche ed espositive. 	Promozione delle imprese varesine, mediante la partecipazione a rassegne fieristiche mirate. Per quanto concerne AF, promozione del comparto artigiano provinciale, mediante una presenza congiunta denominata "Collettiva Varese".
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	4. Sostegno ai distretti, alle reti e alle aggregazioni di impresa nei vari settori di rilevanza per l'economia varesina e all'interno di progetti regionali e nazionali, anche in relazione a nuove forme e tipologie (contratti di rete).	Promozione delle imprese e dei settori produttivi del territorio.

**Focus sulle nuove
opportunità/obiettivi
di sviluppo**

Valorizzazione dell'attività di organizzazione di eventi e manifestazioni attraverso il mantenimento e sviluppo dei progetti consolidati organizzate direttamente o tramite terzi utilizzando al meglio le strutture congressuali e fieristiche camerale (Cento Congressi Ville Ponti, MalpensaFiere, sede camerale); individuazione e start up di iniziative nuove o innovative particolarmente orientate alla promozione dei settori produttivi in una logica di sostenibilità.

Ambito strategico:	POLITICHE E INIZIATIVE DI SETTORE	
Asse strategico:	Produzioni locali	
Obiettivo strategico:	sviluppare e valorizzare le produzioni agricole e agroalimentari	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	<p>1. Sviluppo e valorizzazione del sistema produttivo primario, in particolare con azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alle principali produzioni agroalimentari (miele varesino, ecc.), florovivaistiche e zootecniche; - sensibilizzazione e formazione dei consumatori (Vivi la fattoria, ecc.); - promozione di interventi di formazione ed assistenza tecnica per operatori del settore e affiancamento nella definizione di nuove strategie di sviluppo delle imprese agricole (diversificazione, turismo, ecc.); - valorizzazione dei prodotti tipici (qualificazione IGP e IGT) e delle manifestazioni all'interno del protocollo d'intesa con la Provincia in materia di agricoltura (Disciplinari, MIPAM, ecc.); 	Rafforzamento complessivo del comparto, stimolando anche un aumento delle produzioni e una diversificazione delle attività agricole. Promozione della visibilità delle produzioni locali avviate al percorso della qualificazione (DOP, IGP, IGT, etc.) e stimolo verso nuove forme di integrazione tra agricoltura e turismo.
Area dirigenziale Promozione e Informazione Economica	<p>2. Sostegno alla realizzazione di Agrivarese 2012, rassegna dedicata alla promozione dell'agricoltura locale, delle produzioni tipiche e di qualità e di altre iniziative.</p>	Promozione delle imprese e dei settori produttivi del territorio; sensibilizzazione verso le famiglie e i giovani sulle tematiche dell'agricoltura e delle produzioni locali.

Focus sulle nuove opportunità/obiettivi di sviluppo

Il tema della grande esposizione universale **Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"** e i sette sottoinsiemi nei quali è stato declinato (in particolare l'innovazione nella filiera agro-alimentare, l'educazione alimentare, l'alimentazione per migliori stili di vita ecc.) hanno evidentemente una forte attinenza con le iniziative che la Camera di Commercio di Varese ha sostenuto e promosso negli ultimi anni per la valorizzazione e lo sviluppo del settore primario. In ottica Expo' è necessario pensare allo sviluppo di ulteriori iniziative di sensibilizzazione verso le produzioni a km 0 e il consumo responsabile.

Ambito strategico:	MARKETING TERRITORIALE	
Asse strategico:	Sistemi turistici	
Obiettivo strategico:	sviluppare rapporti di collaborazione e di aggregazione turistica	
	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	1. Sostenere lo sviluppo del settore turistico e delle imprese del comparto promuovendo progetti di promozione turistica e riqualificazione degli operatori condivisi a livello locale, regionale e camerale (a valere sull'Accordo di Programma con Regione Lombardia).	Crescita della visibilità del territorio in termini di attrattività turistica attraverso azioni mirate di marketing turistico.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	2. Sostenere il programma di attività dell'Agenzia del turismo attraverso il contributo consortile .	Crescita della visibilità del territorio in termini di attrattività turistica attraverso azioni mirate di marketing turistico.
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	3. Sostenere lo sviluppo in un'ottica green dei poli congressuali di Ville Ponti (progetto "green congress") affinché diventi punto di riferimento per lo sviluppo dell'intero sistema provinciale in ottica di eco sostenibilità.	Rilancio dell'immagine congressuale varesina in ottica "green"
Area dirigenziale: Promozione e Informazione Economica	4. Promuovere l'attrattività turistica del territorio mediante appositi strumenti (p. es. interventi contributivi mirati) e/o incentivando l'aggregazione dell'offerta presente in provincia di Varese.	Incremento dell'attrattività e sviluppo dell'offerta turistica, attraverso azioni mirate.

Area
dirigenziale:
**Promozione e
Informazione
Economica**

5. Il progetto di consolidamento delle attività promocommerciali per la valorizzazione delle sedi congressuali camerale (Ville Ponti, MalpensaFiere, Sala Campiotti) avviato nel 2011 con l'obiettivo di dare attuazione ad una serie di azioni coordinate di promozione delle strutture, sarà ulteriormente rafforzato verso la completa integrazione non solo dell'attività promozionale a favore delle sedi congressuali ma anche dell'effettiva gestione commerciale delle stesse in capo a Promovarese. Il momento "storico" che vede il territorio varesino al centro dell'attenzione mondiale con Expò 2015 fa emergere con forza l'opportunità di presentare fin da subito un'offerta integrata e diversificata dei servizi congressuali e convegnistici.

Crescita dell'appeal del territorio varesino nei confronti di eventi ad alto valore aggiunto sotto il profilo dell'indotto economico generato

**Focus sulle nuove
opportunità/obiettivi
di sviluppo**

Il territorio varesino sta rafforzando la propria vocazione turistica al fine di prepararsi all'accoglienza dei visitatori e all'organizzazione di eventi inerenti ai temi **Expo**: in quest'ottica si rende necessario pensare ad azioni mirate **all'attrattività turistica** e alla riqualificazione delle imprese del settore (p. es. riqualificazione delle imprese turistiche tramite lo strumento del bando di certificazione ambientale, etc.).

Ambito strategico:	MARKETING TERRITORIALE	
Asse strategico:	promozione del territorio e attrazione di investimenti	
Obiettivo strategico:	costruire una politica di marketing territoriale in vista di Expo' 2015	
Area dirigenziale: Progetti speciali di marketing territoriale	Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
	<p>1. Dare attuazione al piano d'intervento approvato dall'Ente per preparare il Sistema Varese ad accogliere l'esposizione universale Expo' Milano 2015 e a beneficiare delle conseguenti ricadute economico-occupazionali riportando le attese degli attori economici alle reali opportunità di sviluppo dell'economia del territorio. In particolare, il territorio varesino sta rafforzando la propria vocazione turistica al fine di prepararsi all'accoglienza dei visitatori e all'organizzazione di eventi inerenti ai temi Expo. L'ubicazione geografica della provincia di Varese la configura come una vera e propria "<u>porta</u>" nord-occidentale di Expo 2015 con il compito di gestire la prima accoglienza e la mobilità eco-sostenibile di persone e merci, sia prima che durante la manifestazione universale. La struttura di MalpensaFiere, in primis, grazie alla sua posizione geografica tra l'aeroporto di Malpensa e il sito espositivo e alla presenza di connessioni di trasporto consolidate con Milano e in particolare con il sito di Rho-Però, <u>si candida ad essere questa "porta" e ad accogliere coloro che nei prossimi 5 anni dovranno recarsi al sito espositivo.</u> Per questo motivo, Camera di Commercio aspira, tramite le proprie strutture congressuali, a giocare un ruolo determinante e a candidarsi per</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) possibile utilizzo delle sedi da parte di Società Expo 2015 e di altri soggetti economici ed istituzionali come centro di accoglienza visitatori prima e durante l'esposizione universale e/o come centro logistico e/o per installazione di visibilità per l'evento. 2) promozione delle strutture come sede/location di riferimento per 2/3 paesi partecipanti invitandoli a localizzare tutte le proprie rappresentanze, uffici, strutture logistiche e staff ed integrando l'offerta "office" con la messa a disposizione di sedi, alloggi e servizi a condizioni privilegiate "lodging". 3) Creazione di servizi di collegamenti green (privati e pubblici) fra l'Aeroporto di Malpensa, MalpensaFiere, il Centro Congressi Ville Ponti e le strutture ricettive e i punti di interesse della provincia di Varese e il sito espositivo. 	<p>Valorizzare i principali spunti contenuti nel Piano d'inquadramento del Sistema economico di Varese per l'Expò universale di Milano 2015</p>

Area
dirigenziale:
**Progetti speciali
di marketing
territoriale**

<p>4) Disponibilità ad ospitare ed organizzazione presso le proprie strutture congressuali uno dei FORUM tematici che la Società Expo programmerà ogni anno prima dell'esposizione universale per far conoscere il territorio ai paesi partecipanti.</p> <p>5) Organizzazione presso le proprie strutture congressuali e fieristiche di un grande GREEN CONGRESS internazionale su uno dei temi di Expo 2015 (in particolare energie rinnovabili, biotecnologie per la vita, ecc.) per dare una spinta propulsiva alla diffusione della cultura green e promuovere la Green Economy.</p>	
<p>2. Ampliare il concetto e i programmi di marketing territoriale dalla semplice attrazione di turisti (marketing turistico) all'accoglienza di lavoratori, beni, servizi e conoscenze (export, ricerca, formazione) e di capitali (infrastrutture ed investimenti produttivi), anche in funzione della preparazione del territorio ad accogliere gli eventi e gli investimenti di EXPO 2015.</p>	<p>Avviare alcune iniziative di marketing territoriale in senso lato, offrendo informazioni strutturate e proponendo il territorio come sede di investimenti produttivi, commerciali e di ricerca/conoscenza (georeferenziazione dei dati urbanistici ed economici, rafforzamento dei cluster, riqualificazione del mix di offerta dei distretti del commercio, temporary office & lodging, etc.)</p>

**Focus sulle nuove
opportunità/obiettivi
di sviluppo**

Il sistema camerale lombardo, in collaborazione con Regione Lombardia, ha avviato un percorso di condivisione delle politiche di attrazione degli investimenti sul territorio al fine di creare una offerta territoriale più adeguata alle esigenze degli investitori internazionali, integrare le specifiche offerte territoriali provinciali, aumentare le possibilità di successo, creare una regia condivisa delle attività promozionali all'estero, condividere analisi ed informazioni per l'individuazione di opportunità di investimento sul territorio, fornire input operativi ai *decision maker* per lo sviluppo di nuovi strumenti. Tutto ciò si inserisce nel progetto **Invest in Lombardy** che prevede la creazione di una rete di nodi camerale volti a rispondere in modo strutturato e professionale alle richieste di insediamento provenienti dall'estero.

Ambito strategico:	INFRASTRUTTURE
Asse strategico:	Sviluppo reti infrastrutturali
Obiettivo strategico:	Sviluppo del collegamento autostradale Varese-Como-Lecco

Area
dirigenziale:
**Risorse e
Patrimonio**

Priorità dell'azione camerale per il 2012	Risultati attesi
<p>1. Nel corso del 2011 è attesa l'approvazione dello studio di fattibilità da parte di Regione Lombardia; a questo importante passaggio seguiranno le altre fasi previste dal regolamento regionale 4/2002, in particolare l'indizione della gara per l'individuazione del "promotore", responsabile dell'attuazione della successiva fase di progettazione preliminare, e il difficile percorso di raccolta del consenso sul territorio.</p> <p>Per questa seconda attività potrà risultare utile l'analisi costi-benefici e di impatto economico, realizzata nel 2011, che potrà essere anche nel 2012 oggetto di divulgazione da parte delle Camere di Commercio di Varese, Como e Lecco coinvolte nel progetto.</p> <p>Gli enti camerali dovranno inoltre attentamente valutare l'eventualità di partecipare attivamente alle successive fasi attuative del percorso, decidendo se entrare nella compagine del soggetto – società di capitale – che si impegnerà in qualità di "promotore" a progettare e successivamente realizzare e gestire la nuova infrastruttura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione dell'iter procedurale/normativo: <ul style="list-style-type: none"> a. approvazione studio di fattibilità b. gara per l'individuazione del promotore c. raccolta del consenso sul territorio - Divulgazione dello studio di fattibilità e dell'analisi costi-benefici e di impatto economico - Costituzione del soggetto promotore (con possibile coinvolgimento diretto degli enti camerali interessati alla realizzazione dell'opera)

Focus sulle nuove opportunità/obiettivi i sviluppo

In vista di Expo 2015 e con l'avvicinarsi della messa a regime dei tunnel di base del Gottardo (2016) e del Monte Ceneri (2019) sta emergendo con veemenza l'esigenza di pianificare uno sviluppo adeguato delle infrastrutture ferroviarie lombarde, assicurando da un lato il completamento delle opere necessarie a garantire l'accessibilità verso Milano con le necessarie opere di potenziamento della linea, dall'altro l'apertura di un nuovo canale di sbocco per le merci (cd. "scolmatore") che, mettendo in collegamento la direttrice del Gottardo con quella del Sempione, permetta al traffico ferroviario in direzione nord-sud di indirizzarsi agevolmente verso il nodo di Novara.

Il tema dello scolmatore interessa direttamente il territorio varesino, che sarebbe attraversato dalla nuova linea (secondo percorsi ancora da individuare) e che grazie ad essa potrebbe beneficiare di uno sviluppo significativo nel settore della logistica.

La Camera di Commercio di Varese, anche in collaborazione con l'Unioncamere regionale e altri enti camerali limitrofi, potrebbe svolgere un ruolo di studio delle varie soluzioni tecniche ipotizzate e di stimolo alle istituzioni di governo.

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI

Conservazione del patrimonio immobiliare camerale

Nel 2012 si procederà come di consueto a garantire con gli opportuni interventi di manutenzione, la conservazione e la funzionalità delle strutture camerale (sede, Centro Congressi Ville Ponti, MalpensaFiere). Al riguardo, va considerato che tali tipologie di intervento sono pesantemente limitate dai più recenti vincoli di contenimento delle spese introdotti dalle manovre finanziarie degli ultimi anni: la somma complessiva spendibile ogni anno, per interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, è limitata al 2% del valore complessivo degli immobili come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (per la Camera di Commercio di Varese, tale limite si attesta intorno agli 800mila euro).

Interventi speciali di sviluppo delle sedi camerale

Nel corso del 2012 potranno trovare avvio e/o realizzazione alcuni interventi a carattere straordinario, in parte già avviati negli anni precedenti e gravanti, per principi di competenza economica, sul bilancio dell'esercizio in cui se ne vedono completamento o quanto meno gli stati di avanzamento; in particolare:

- interventi per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) per la Sala Campiotti, anche sulla base delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco, comunicate nel mese di agosto 2011; parte degli interventi, riguardando parti comuni, richiedono il consenso del Condominio Montegrappa;
- interventi per l'ottenimento del CPI di MalpensaFiere: anche in questo caso, a dieci anni dall'apertura del centro fieristico/congressuale, la struttura richiede azioni di adeguamento anche per modifiche normative intervenute nel periodo
- restauro facciate Villa Andrea: l'intervento sulla struttura esterna, continuamente sottoposta alle pressioni degli eventi atmosferici, non è più procrastinabile, e dunque nel 2012 si proseguirà nell'iter per la realizzazione dei lavori, da svolgersi a cavallo tra il 2012 e il 2013; da sottolineare che, trattandosi di un restauro di immobile storico, tale investimento è sottratto ai vincoli di spesa richiamati al punto precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Non si prevedono nel 2012 particolari operazioni di acquisto di partecipazioni in società esterne; dovrebbero invece trovare attuazione due operazioni di dismissione di partecipazioni, e in particolare:

- Società per i Mercati Spa, per la quale si prevede la cessione delle quote a seguito di procedura di evidenza pubblica
- MalpensaFiere Spa, che si prevede sarà posta in liquidazione il 1° gennaio 2012 al termine del percorso di riorganizzazione individuato dal Consiglio camerale, consistente nella riacquisizione da parte della Camera di Commercio, per il tramite della propria azienda speciale Promovarese, della gestione diretta delle attività del centro espositivo.